



COMUNE DI ARIZZANO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

C.A.P. 28811 – TEL.0323 .551590 FAX 0323 551588

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2 del 9/01/2017

OGGETTO : ANTICIPAZIONI DI TESORERIA - ANNO 2017

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **nove**, del mese di **gennaio**, alle ore **18.00**, nella sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
CALDERONI Enrico	Sindaco	X	
CERUTTI Luisa	Vice Sindaco	X	
RAMONI Umberto	Assessore	X	
Totale		3	

Assume la presidenza il Sig. **CALDERONI Enrico** in qualità di SINDACO

Con la partecipazione del **Segretario Comunale Sig. BOGGI DR. GIOVANNI** .

Previa le formalità di legge e constatata la regolarità della seduta, la GIUNTA COMUNALE passa alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ANTICIPAZIONI DI TESORERIA – ANNO 2017

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE potrebbero verificarsi, nel corso della gestione 2017, temporanee carenze di liquidità in momenti non prevedibili e che pertanto si rende necessario:

- autorizzare, sin d'ora, il Servizio Finanziario ad attivare tempestivamente l'anticipazione di tesoreria;
- autorizzare nel contempo onde evitare inutili oneri finanziari a carico del Comune di Arizzano, il Tesoriere Comunale ad utilizzare preventivamente i fondi a specifica destinazione per esigenze di liquidità prima di attivare l'anticipazione di fondi;

VISTO l'art. 14, comma 3, del D.L. 07.05.1980 n. 153, convertito con modificazioni nella Legge 07.07.1980, n. 299, che così recita:

3. il Tesoriere dell'Ente non può effettuare anticipazioni di Tesoreria se non dopo aver accertato il completo utilizzo delle disponibilità esistenti nelle contabilità speciali intestate all'Ente medesimo;

VISTO l'art. 195 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che testualmente recita:

Art. 195. Utilizzo di entrate vincolate

(articolo così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)

1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'[articolo 180, comma 3, lettera d\)](#) per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'[articolo 222](#). I movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.

2. L'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.

3. Il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 10.05.2016, esecutivo, che all'art. 113 testualmente recita:

Art. 113 - Anticipazioni di tesoreria (Art. 222, [D.Lgs. n. 267/2000](#))

1. In caso di momentanee esposizioni debitorie del conto di tesoreria, è ammesso il ricorso alle anticipazioni di cassa da parte del tesoriere, per assicurare il pagamento di spese correnti, obbligatorie ed indifferibili.

2. A tale fine, la Giunta delibera in termini generali all'inizio di ciascun esercizio finanziario, di richiedere al tesoriere comunale un'anticipazione di cassa entro il limite massimo dei tre

dodicesimi delle entrate dei primi tre titoli del bilancio accertate nel penultimo esercizio precedente.

3. Le anticipazioni di tesoreria sono attivate dal tesoriere sulla base delle specifiche richieste, in corso d'anno, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, dopo aver accertato che siano state utilizzate le disponibilità accantonate per vincoli di destinazione e nel rispetto delle priorità dei pagamenti connessi a obblighi legislativi o contrattuali a scadenze determinate ovvero, negli altri casi, secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle fatture al protocollo dell'ente.

4. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria, dovuti dall'ente, sono calcolati al tasso convenuto e per il periodo e l'ammontare di effettivo utilizzo delle somme. La liquidazione è effettuata dal Responsabile del Servizio Finanziario nel rispetto delle disposizioni di cui al presente regolamento.

VISTA la determinazione del Responsabile del servizio centrale unica di committenza n. 1 dell'11.01.2016 con la quale si affidava in concessione il servizio di Tesoreria Comunale alla Banca Popolare di Sondrio per il periodo di cinque anni, decorrenti dal 01.01.2016 e fino al 31.12.2020;

VISTO l'art. 11 della Convenzione per il Servizio di Tesoreria, affidato alla Banca Popolare di Sondrio, il tesoriere che testualmente recita:

Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente - presentata di norma all'inizio dell'esercizio finanziario e corredata dalla deliberazione dell'Organo esecutivo - è tenuto a concedere anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate afferenti ai primi tre titoli di bilancio di entrata dell'Ente accertate nel consuntivo del penultimo anno precedente. L'utilizzo dell'anticipazione ha luogo di volta in volta limitatamente alle somme strettamente necessarie per sopperire a momentanee esigenze di cassa, salva diversa disposizione del responsabile del servizio finanziario dell'Ente. Più specificatamente l'utilizzo della linea di credito si ha in vigore dei seguenti presupposti: assenza di fondi disponibili eventualmente riscossi in giornata, contemporanea incapienza del conto di tesoreria - delle contabilità speciali.

L'Ente prevede in bilancio gli stanziamenti necessari per l'utilizzo e il rimborso dell'anticipazione, nonché per il pagamento dei relativi interessi nella misura di tasso contrattualmente stabilita, sulle somme che ritiene di utilizzare.

Il Tesoriere procede di iniziativa per l'immediato rientro delle anticipazioni non appena si verificano entrate libere da vincoli. In relazione a ciò l'Ente, su indicazione del Tesoriere e nei termini di cui al precedente art. 6, provvede all'emissione dei relativi ordinativi di incasso e mandati di pagamento.

In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, del servizio, l'Ente si impegna a estinguere immediatamente ogni e qualsiasi esposizione debitoria derivante da eventuali anticipazioni di tesoreria, obbligandosi a far rilevare al tesoriere subentrante, all'atto del conferimento dell'incarico, le anzidette esposizioni, nonché a far assumere a quest'ultimo tutti gli obblighi inerenti ad eventuali impegni di firma rilasciati nell'interesse dell'Ente.

Il Tesoriere, in seguito all'eventuale dichiarazione dello stato di dissesto dell'Ente ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 può sospendere, sino al 31 dicembre successivo alla data di detta dichiarazione, l'utilizzo della residua linea di credito per anticipazioni di tesoreria. Tale possibilità assume carattere assolutamente eccezionale ed è inoltre consentita solo ove ricorra la fattispecie di cui al quarto comma del richiamato art. 246, quando cioè si presenti concretamente il rischio di una inclusione dell'esposizione in questione nella massa passiva di competenza dell'Organo straordinario di liquidazione.

DATO ATTO che nel penultimo anno precedente (rendiconto anno 2015), con riferimento ai primi tre titoli del Bilancio, sono state accertate le seguenti entrate:

ENTRATE CORRENTI		Accertamenti rendiconto 2015 (in euro)
TITOLO 1	Entrate tributarie	921.980,78
TITOLO 2	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici	26.376,42
TITOLO 3	Entrate extratributarie	315.277,67
	Totale	1.263.634,87
	3/12 del Totale	315.908,73

ACCERTATO CHE il totale dei primi tre titoli dell'entrata risultanti dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 ammonta a € 1.263.634,87 e che pertanto il limite dei tre dodicesimi imposto dalla richiamata norma è pari a € 315.908,73;

RITENUTO, in ogni caso, al fine di far fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa, ricorrere in primo luogo all'utilizzo di entrate a specifica destinazione, secondo la disciplina dell'art. 195 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, prima di richiedere anticipazioni di cassa ai sensi del citato art. 222 dello stesso decreto;

VISTA la Legge 07 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte del Responsabile del Servizio economico finanziario;

SU richiesta del sottoscritto il Segretario Comunale, ai sensi dell'art.97, comma 2, del D.Lvo n.267 del 18/08/2000, attesta la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

CON voti favorevoli e unanimi espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1) Di dare atto che nell'esercizio 2015 le entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio sono state accertate nei seguenti importi:

ENTRATE CORRENTI		Accertamenti rendiconto 2015 (in euro)
TITOLO 1	Entrate tributarie	921.980,78
TITOLO 2	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici	26.376,42
TITOLO 3	Entrate extratributarie	315.277,67
	Totale	1.263.634,87
	3/12 del Totale	315.908,73

2) di richiedere al Tesoriere del Comune di Arizzano – Banca Popolare di Sondrio ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs 267/2000, anticipazioni di tesoreria nei limiti massimi concedibili e cioè per un importo di € 315.908,73 (pari a 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata del Rendiconto 2015, così come indicato all'art. 222, comma 1, del citato D.Lgs 267/2000);

3) di dare atto che l'anticipazione di Tesoreria è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:

a) necessità di far fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa;

b) prioritario e completo utilizzo delle entrate a destinazione vincolata, di cui all'art. 195 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

c) specifica richiesta da parte del Servizio Finanziario dell'Ente.

4) di impegnarsi ad utilizzare la predetta anticipazione in modo che gli interessi passivi e le provvigioni che saranno determinati dalla Banca alla fine di ciascun trimestre non superino lo stanziamento iscritto in bilancio a tale titolo;

5) di vincolare irrevocabilmente a favore della Banca Popolare di Sondrio, tutte le entrate dei primi tre titoli del bilancio di entrata del Comune, il tutto fino alla concorrenza della somma anticipata e relativi maturandi interessi ed accessori;

6) di impegnarsi ad utilizzare la predetta anticipazione, secondo le effettive necessità di cassa;

7) di impegnarsi inoltre a corrispondere sulle somme anticipate l'interesse nella misura prevista dal contratto del Servizio di Tesoreria, valido sino a revoca;

8) di rimborsare le eventuali inerenti spese, imposte e tasse che venissero addossate alla Banca;

9) di disporre, inoltre, l'utilizzo dei fondi vincolati a specifica destinazione mediante l'attivazione degli stessi da parte del Tesoriere, ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs 267/2000:

10) di dare atto che gli interessi passivi relativi alle somme effettivamente utilizzate per i periodi di effettivo scoperto saranno liquidate con apposita determinazione del Responsabile del servizio finanziario;

11) di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere Comunale per i provvedimenti di competenza;

12. di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge, con votazione successiva unanime favorevole espressa nei modi di cui sopra.

Visto la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151- comma 4 -del D.lgs 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
(Giannuzzi Angela)

Parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Giannuzzi Angela)

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
(CALDERONI Enrico)

IL VICE SINDACO
(CERUTTI Luisa)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(BOGGI DR. GIOVANNI)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 16/02/2017 per rimanervi giorni 15 consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(BOGGI DR. GIOVANNI)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **26/02/2017** dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(BOGGI DR. GIOVANNI)